



Discorso del Sindaco di San Giuliano Milanese a Bussy Saint Georges

Sabato 12.05.2012

Cari amici,

E' per me un grande onore e un piacere essere qui a Bussy Saint Georges , per la prima volta come Sindaco, a rappresentare la Città di San Giuliano Milanese nel decennale del Gemellaggio tra le nostre città, avvenuto nel giugno 2002.

Siamo qui con la rinnovata gioia e con lo spirito di amicizia che contraddistingue da anni le nostre Città e che ha coinvolto i nostri studenti in molte occasioni di scambio culturale, anche di recente, durante la visita a San Giuliano dei liceali di Bussy nello scorso mese di Aprile.

Oggi l'opportunità si rinnova anche attraverso il gemellaggio tra il Coro del Conservatorio di Bussy e il coro "Evergreen Ensemble" della nostra Università della Terza Età.

E' importante rafforzare i legami di cooperazione che ci uniscono e che spero si possano sviluppare sempre più. Parlare di cooperazione significa, oggi più di ieri, parlare di comprensione, integrazione, fiducia negli altri. Queste parole hanno maggior significato se collegate ai fenomeni che caratterizzano la nostra società, primo tra tutti l'immigrazione, che interessa sia l'Italia che la Francia come meta ambita.

Le nostre Nazioni non possono affrontare da sole, in questo momento di grave crisi economica, problemi importanti e generali come l'immigrazione stessa, la tutela dei diritti umani, la mancanza di lavoro unita alla necessità di sviluppo, la salvaguardia dell'ambiente, la competitività dei nostri Paesi rispetto ai paesi extra europei.

La crisi economica e alcuni errori della politica rischiano di lasciare spazio alla rabbia e alla paura. Non dobbiamo permetterlo e al contempo dobbiamo lasciare aperta una speranza, anche e soprattutto rinnovando la classe dirigente con la forza di nuovi Amministratori.

E' questa l'Europa che possiamo costruire, proprio partendo dalla volontà di cambiamento che, mesi fa in Italia e ora in Francia, sta caratterizzando i nostri scenari politici a livello nazionale e che ci da' nuove chance di voltare pagina.

Dobbiamo poi lavorare per la cooperazione, che contiene un valore universale di base: la ricerca del bene comune, di uno sviluppo comunitario sostenibile e globale. In un mondo che sembra sempre più distratto rispetto ai valori fondamentali dell'uomo, la cooperazione e la solidarietà possono rappresentare un modo per sconfiggere l'individualismo e l'indifferenza, per trarre benefici dalle diversità, per offrire una maggiore democrazia, una più vera libertà alle generazioni future. Perché è per le generazioni future che viviamo e lavoriamo ogni giorno.

Credo perciò che i gemellaggi e i rapporti di reciproca conoscenza e amicizia possano essere uno strumento concreto per costruire una società nella quale i cittadini europei possano davvero integrarsi e armonizzare tra loro.

Proprio per queste ragioni, da un decennio le nostre Città si sono impegnate nel gemellaggio che ci unisce. Vogliamo ricercare il bene comune, vogliamo continuare a operare concretamente per raggiungere le finalità vere, il cuore di questo gemellaggio, che ci rende più legati all'Europa delle genti.

Gemellaggio, quindi, come occasione d'incontro e di amicizia, ma anche come strumento per strutturare e gestire progetti comuni in nome di una consapevolezza, quella di appartenere ad una grande, unica Comunità che ha, tra gli altri, il dovere di farsi carico delle problematiche che hanno assunto le caratteristiche della globalità, che devono riguardare tutti perché coinvolgono tutti.

Un augurio sincero quindi, anche in questo senso, alle nostre Città per un futuro di arricchimento reciproco e di consolidamento dei rapporti di amicizia.

Viva Bussy, Viva San Giuliano e lunga vita al nostro gemellaggio!

Il Sindaco
Alessandro Lorenzano